

‘Teatro come Sport’, la rassegna del Teatro Sociale di Camogie per unire i due mondi “vicini a loro insaputa”

di **Redazione**

21 Marzo 2019 - 15:59



Genova. Sarà una passeggiata tra i sentieri e le bellezze del territorio, con cinque itinerari che porteranno al Teatro Sociale di Camogli da Nervi, Bogliasco, Sori o Portofino Vetta, a inaugurare “Teatro come sport” rassegna a tema con ospiti da Italia, Brasile e Francia che, su iniziativa del Teatro Sociale di Camogli, animerà la primavera del Levante genovese coinvolgendo tutto il Golfo Paradiso.

“Teatro e Sport sono due mondi a confronto, apparentemente lontani ma uniti da una fitta rete di allegorie - spiega Maria De Barbieri, che ha ideato la rassegna - il Teatro come Sport, quindi, si propone di contribuire a gettare un ponte tra questi due pubblici, fra questi due mondi, che sono vicini forse a loro insaputa”.

Per il teatro sociale di Camogli questa diventa anche occasione per allargare propri orizzonti. “Il nostro teatro ha radici profonde nella storia della città - sottolinea la presidente della Fondazione, Farida Simonetta - ma oggi la nostra priorità è l’apertura verso il territorio, il coinvolgimento di un pubblico sempre più ampio e diversificato. Per ottenere questa nuova attenzione è molto importante muoversi in campi di interesse trasversali. In questo senso, il mondo dello sport offre spunti sorprendenti, proprio per i tanti aspetti condivisi con il mondo dello spettacolo”.

La prima tappa il 24 marzo, con la passeggiata, e lo spettacolo “Va dove ti porta il

piede” di Laura Kibel, seguito da “Fuori gioco” di Proxima Rex, Le Nègre Volant”, del Theatre de la Mezzanine dalla Francia e Jessica Arpin e la sua bicicletta. Nella rassegna ci sarà anche una sfida alla tastiera tra il robot TeoTronico e il pianista Prosseda il racconto di Aldo Grasso che ricorda Bartali in Gino il Giusto, l’acrobatica circense di La Mob a Sisyphé, e la proiezione del film Chi ga vinto? Un viaggio nel Rugby di Marco Paolini, che chiuderà il 30 maggio.